

La Campagna Antinfluenzale: promuovere, proporre, partecipare, potenziare.

Ferrucci G, Maiorino C, Longo G, Longanella W, Moccia G, Borrelli D, Cuccaro F, Genovese G, Campanella A, Frammartino R, Nappo M, Boccia G, Capunzo M, De Caro F
A.O.U. San Giovanni di Dio Ruggi D'Aragona – Scuola Medica Salernitana

Parole Chiave

Vaccinazione, Influenza, Prevenzione

Introduzione

Come indicato nella Circolare Ministeriale del 31 luglio 2017, la vaccinazione antinfluenzale è raccomandata a tutti gli operatori sanitari, in quanto a maggior rischio di contrarre l'influenza e potenziali vettori d'infezione. Infatti la Vaccinazione antinfluenzale protegge sia i lavoratori che i pazienti, ed è una misura che presenta un alto rapporto beneficio/costo, cioè permette di salvare vite ed abbattere contemporaneamente la Spesa Sanitaria Nazionale. A tal proposito l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" ha voluto mettere a disposizione per i propri dipendenti la possibilità di effettuare la vaccinazione gratuitamente e in sede, realizzando una campagna di sensibilizzazione specifica per l'anno 2017/2018 per gli operatori "Non Facciamoci Influenzare - VacciniAMOci" per migliorare la copertura vaccinale.

Contenuti

Fase preliminare: analisi dello scenario aziendale con ricognizione dei dati dei vaccini somministrati agli operatori sanitari dal 2011 al 2018, studio del fabbisogno di vaccini per la somministrazione ai dipendenti, e pianificazione della strategia comunicativa, in particolare sono stati realizzati strumenti comunicativi/informativi ad hoc rivolti sia al personale sanitario che all'utenza. La mission della campagna è stata quella di sensibilizzare gli operatori sull'importanza della vaccinazione al fine di proteggere se stessi e gli altri, essendo noto che la vaccinazione porta benefici non solo sui soggetti vaccinati, ma anche in modo indiretto, proteggendo i soggetti non vaccinati.

Fase operativa: diffusione e promozione della Campagna, organizzazione delle attività e somministrazione dei vaccini presso l'S.S.D. di Sorveglianza Sanitaria, e previa prenotazione anche direttamente nelle singole U.O.

Il numero di vaccinazioni somministrate negli anni è stato: 56 per l'anno 2011/2012, 58 per l'anno 2012/2013, 55 per l'anno 2013/2014, 49 per l'anno 2015/2016, 33 per l'anno 2016/2017, e 105 per l'anno 2017/2018.

Dall'analisi del totale dei vaccinati nel periodo 2011/2018 è emerso un maggior numero di somministrazioni di vaccini nel sesso maschile (tra 67% e 79%), negli operatori con età compresa tra 50 e 65 anni (tra 71% e 84%), e che il personale medico si è dimostrato la categoria professionale più sensibile all'importanza della vaccinazione (tra 48% e 56%).

Malgrado sia stata organizzata una campagna di promozione specifica ed i risultati ottenuti risultino incoraggianti, in quanto il numero di dipendenti vaccinati nel 2017/2018 è aumentato del 318% rispetto all'anno precedente; tuttavia il riscontro è comunque deludente considerando il numero totale dei dipendenti (3186), considerando che gli operatori sanitari dovrebbero già effettuare la vaccinazione antinfluenzale ed essere loro stessi informatori e promotori all'adesione vaccinale; pertanto risulta necessario apportare interventi ancora più incisivi.

Conclusioni

Il numero di vaccinazioni somministrate negli anni è stato: 56 per l'anno 2011/2012, 58 per l'anno 2012/2013, 55 per l'anno 2013/2014, 49 per l'anno 2015/2016, 33 per l'anno 2016/2017, e 105 per l'anno 2017/2018.

Dall'analisi del totale dei vaccinati nel periodo 2011/2018 è emerso un maggior numero di somministrazioni di vaccini nel sesso maschile (tra 67% e 79%), negli operatori con età compresa tra 50 e 65 anni (tra 71% e 84%), e che il personale medico si è dimostrato la categoria professionale più sensibile all'importanza della vaccinazione (tra 48% e 56%).

Malgrado sia stata organizzata una campagna di promozione specifica ed i risultati ottenuti risultino incoraggianti, in quanto il numero di dipendenti vaccinati nel 2017/2018 è aumentato del 318% rispetto all'anno precedente; tuttavia il riscontro è comunque deludente considerando il numero totale dei dipendenti (3186), considerando che gli operatori sanitari dovrebbero già effettuare la vaccinazione antinfluenzale ed essere loro stessi informatori e promotori all'adesione vaccinale; pertanto risulta necessario apportare interventi ancora più incisivi.

